

## WASHINGTON 20/01/2021 SI INSEDIAMO IL PRESIDENTE BIDEN



**Joe Biden** ha prestato giuramento come 46° presidente degli Stati Uniti. Qualche minuto prima, **Kamala Harris** aveva giurato come vice presidente, prima donna nella storia degli Usa a ricoprire questo ruolo.

Il neo inquilino della Casa Bianca nel suo discorso inaugurale ha enfatizzato i temi della difesa di democrazia e unità, messaggi su cui era tornato più volte nel corso della sua campagna elettorale. Biden, senza mai citare Trump, ha invitato gli americani a superare le divisioni, dichiarando che "senza unione non c'è pace".

Alla cerimonia erano presenti gli ex presidenti Bill Clinton, George W. Bush e Barack Obama. Donald e Melania Trump non erano presenti, avevano lasciato Washington in mattinata per raggiungere la Florida.

L'ex presidente ha promesso un ritorno alla scena pubblica: "Starò a guardare. Ascolterò. Torneremo in qualche modo". Da Biden subito rottura con il passato: 17 ordini esecutivi fra cui il rientro Usa nell'accordo sul clima e nell'Oms e l'obbligo di mascherina per 100 giorni

Il 46° presidente degli Stati Uniti d'America **Joe Biden** si è insediato alla Casa Bianca.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico, il Comitato Internazionale ed i rappresentanti delle sedi distaccate esprimono gli auguri al neo presidente per una azione concreta in questo difficile momento della storia basata sulla libertà, sulla solidarietà e sui valori condivisi per il Bene Comune.

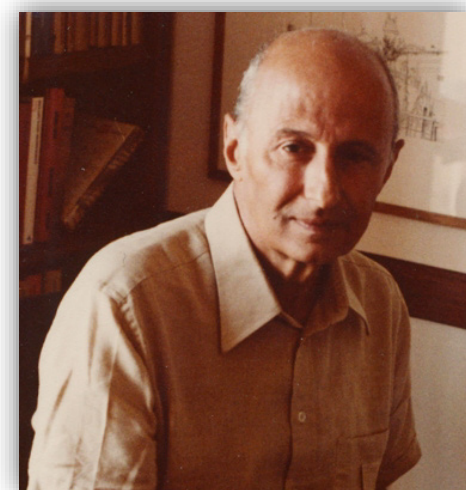


## ANNIVERSARI AL MUSEO: CENTO ANNI DALLA NASCITA DI MARIO POMILIO

Grande afflusso di link e contatti sulla piattaforma multimediale del *Museo della Pace* - MAMT per il centenario dalla nascita di **Mario Pomilio**. Il presidente **Michele Capasso**, in collegamento, ha raccolto varie testimonianze e ricordato l'amicizia tra lo scrittore e lo zio paterno **Celestino Capasso**.

Scrittore e saggista Mario Pomilio (scomparso nel 1990) scrisse opere famose quali "La compromissione" (vincitore del Premio Campiello nel 1965), "Il quinto evangelio" e "Il Natale del 1833", in cui scandaglia il travaglio spirituale di Alessandro Manzoni (Premio Strega nel 1983).

Napoli, 14 gennaio 2021



## PER NON DIMENTICARE: AL MUSEO LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Napoli, 27 gennaio 2021

Come ogni anno il Museo della Pace ha svolto vari eventi con gli studenti delle scuole e vari gruppi di visitatori in occasione della "Giornata della Memoria". Nella Sala Israele - inaugurata da **Shimon Peres** - sono stati proiettati vari video, alcuni anche inediti, sulla Shoah e sulla deportazione degli Ebrei nei vari campi di concentramento.

Commozione e partecipazione in particolare guardando le testimonianze di **Andra e Tatiana Bucci** in occasione della loro visita al *Museo della Pace*. Commovente la loro storia: figlie di madre ebrea, nel 1944 - quando avevano solo 6 e 4 anni - sono state deportate ad Auschwitz e sono sopravvissute. Oggi Tatiana vive a Bruxelles, mentre Andra tra gli Stati Uniti e l'Europa. In questa occasione è stato presentato il libro "Storia di Sergio" di Alessandra Viola, Andra Bucci e Tatiana Bucci: il racconto del loro cugino napoletano morto nei campi di concentramento.





"Se comprendere è impossibile,  
conoscere è necessario, perché ciò che è  
accaduto può ritornare, le coscienze  
possono nuovamente essere sedotte ed  
oscurate: anche le nostre."

Primo Levi



## FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO AL MUSEO DELLA PACE

In occasione della Festa dedicata a San Giovanni Bosco numerose iniziative si sono svolte al *Museo della Pace*: incontri di giovani, visita ai percorsi emozionali dedicati a Don Bosco, preghiere comuni nella Cappella con le reliquie di **Don Bosco** e **Madre Mazzarello**.

In questa occasione è stata officiata una celebrazione della Santa Messa con un momento di preghiera e di riflessione sull'opera di Don Bosco per i giovani.

*Napoli, 01 febbraio 2021*



## SI INSEDIAMO DON MIMMO BATTAGLIA, ARCIVESCOVO DI NAPOLI. SEGNI CHE DIVENTANO SOGNI



*Napoli, 02 febbraio 2021*



Il 2 febbraio si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo Arcivescovo di Napoli: Monsignor Domenico Battaglia, o Don Mimmo, come ama farsi chiamare.

La giornata di **Don Mimmo** - 57 anni, calabrese di origine ma fino al 12 dicembre vescovo della piccola diocesi di Cerreto Sannita (appena 90mila abitanti) - è cominciata molto presto con una preghiera nel convento di clausura delle Sacramentine. Poi subito dopo ha voluto toccare e visitare la città con l'incontro con i familiari di un vigilantes ucciso, anni fa, da alcuni ragazzi; quindi ha voluto ascoltare le parole di una ragazza nigeriana giunta in Italia dopo un viaggio di sfruttamento e violenza, poi ammalatasi di Aids.

E ancora è stato a casa di un operaio dello stabilimento napoletano della Whirlpool, e a San Giovanni a Teduccio nell'associazione « Figli di Maria ». E con alcuni di loro ha voluto fare l'ingresso in cattedrale dove era assente il suo predecessore, il **cardinale Sepe**, perché ancora convalescente dopo il Covid.

Ma per Battaglia l'imperativo, negli anni che lo vedranno alla guida della più grande diocesi del Sud, dovrà essere quello di riorganizzare la speranza consapevole che da oggi, ha detto nel corso dell'incontro con le autorità, « *inizia un nuovo tratto di strada ed il mio desiderio più grande è quello di poterci riappropriare della capacità di sognare insieme* » soprattutto in un tempo, come quello dell'emergenza Covid, che ha « *finito per aumentare le disuguaglianze e con esse le tensioni sociali* ».

All'incontro con le autorità, oltre al sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris** e al governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, erano presenti anche i ministri **Enzo Amendola** e **Gaetano Manfredi**. Battaglia ha detto che « *Segni che diventano sogni: proprio oggi qui a Napoli dobbiamo sognare insieme, perché se davvero abbiamo intenzione di riappropriarci del sogno sappiamo molto bene che è necessario tornare a ragionare in termini di noi, dobbiamo ricominciare a ragionare al plurale* ». Abbiamo tutti molto apprezzato le sue parole cariche di speranza e di valori cristiani e, soprattutto, di ostilità verso l'Amore per il Potere che deve trasformarsi nel Potere dell'Amore. Non gli faremo mancare la nostra presenza durante il suo cammino pastorale.